



Segreteria Nazionale  
**Ufficio  
Stampa**

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - [coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it) / [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

Alla cortese attenzione delle testate giornalistiche  
e degli organi di stampa

COMUNICATO STAMPA  
DEL 17 NOVEMBRE 2009

Oggetto: **Ultimi preparativi per il “Memory Day” 2009 organizzato dal Co.I.S.P. -  
Le dichiarazioni di Mirko Schio, Presidente della Fer.Vi.Cr.e.Do., al  
quale toccherà l'intervento finale al Convegno Nazionale di giovedì 19/11  
a Mestre-Venezia.**

Costruire un futuro che non ha bisogno di eroi ma non dimenticare chi ha sacrificato la sua vita per salvaguardare la libertà di pensiero e di azione dell'intera società. Non solo. Dare voce alle testimonianze di chi, ad un certo punto, senza un'apparente reale ragione e per il solo fatto di aver portato a compimento il suo dovere, si è trovato per sempre a dover convivere con una menomazione. E' da sempre questo il senso che il Co.I.S.P, il Sindacato Indipendente di Polizia, vuole dare al “Memory Day” che sarà celebrato il prossimo 19 novembre a Venezia. Il simbolo di questa edizione del “Memory Day” è una fiaccola. La fiaccola rappresenta il passaggio ideale della memoria alle future generazioni, il fuoco è il simbolo della passione che ognuno mette nel proprio lavoro e nella difesa dei propri diritti e ideali ma soprattutto è l'immagine del calore che le vittime e i familiari delle vittime possono sentire nella condivisione della memoria del passato e degli ideali da perseguire nel futuro. Ecco perché Mirko Schio, Presidente dell'Associazione Fer.Vi.Cr.e.Do. (Feriti e Vittime della Criminalità e del Dovero), che riunisce le persone rimaste ferite nell'espletamento del proprio dovere ed i familiari delle Vittime, - al quale toccheranno le conclusioni del convegno di giovedì prossimo dal tema “Memoria e futuro: Per una Cultura della Legalità e della Libertà.” - dice : “Con questa edizione del “Memory Day” abbiamo cercato di riassumere 16 anni di storia di sentimenti e di testimonianze. Genitori, figli, mogli e mariti hanno aperto negli anni i loro sentimenti ed il loro dolore a noi tutti con assoluta umiltà e dignità, non sempre ricambiata con stima e rispetto da parte dello Stato e delle Istituzioni”. “Importanti passi avanti sono stati fatti negli ultimi anni verso un equo riconoscimento dei diritti di tutte le Vittime, anche se la parola fine - continua Mirko Schio - tarda ancora ad arrivare. La nostra speranza è di aver lasciato comunque, nel cuore e nella mente dei giovani e della gente, un ricordo fermo e forte di quanti si sono sacrificati nel prestare soccorso o garantire la legalità. Abbiamo voluto passare alle nuove generazioni il simbolo che ha contraddistinto tutte le nostre edizioni “la fiaccola” del ricordo e del non voler dimenticare. Per tale motivo ringrazio tutti i protagonisti che quotidianamente contribuiscono a non far spegnere quella “fiaccola”.”

Con richiesta di cortese pubblicazione e consueta attenzione giornalistica.